

La Federazione dichiara concluso il campionato di basket

Pubblicato: Martedì 7 Aprile 2020



Il campionato di basket di **Serie A** è **finito quest'oggi** (martedì 7 aprile), a una manciata di minuti dall'ora dell'aperitivo serale. A mettere l'ultima parola sulla stagione (italiana) 2019-2020 è stata la **Federazione che ha annunciato la decisione** sui propri canali social, certificando quel che tutti ormai si aspettavano.

A “firmare” in prima persona il provvedimento è stato il numero uno della Fip, **Gianni Petrucci**, come si legge nella nota diramata sui canali federali: «Il Presidente, considerata la determinazione della LBA (cioè la Legabasket ndr) di demandare ogni e qualsivoglia decisione in merito alla chiusura anticipata della stagione 2019/2020 e **sentito per le vie brevi il Consiglio Federale**, dichiara concluso il Campionato di Serie A».

La decisione, dovuta ovviamente alla perdurante emergenza sanitaria causata dal coronavirus, è presa per **tutelare la salute di tutti i soggetti impegnati** nei campionati (se quello di Serie A termina oggi, tutti gli altri erano già stati stoppati), sia in campo sia fuori. La **mancanza di date certe** circa la possibilità di una ripresa dell'attività agonistica non ha fatto altro che accelerare la decisione odierna.

Al di là dell'ufficializzazione, le **17 squadre impegnate nel massimo torneo avevano già “perso i pezzi”**, anche se la gran parte degli stranieri tornati nei rispettivi Paesi aveva dato la disponibilità – almeno a parole – di un ritorno nel caso il campionato fosse ripartito. La Pallacanestro **Varese non fa eccezione**: con la recente partenza di Ingus Jakovics, in città erano rimasti solo i giocatori italiani e l'estone **Siim-Sander Vene**.

Importante un altro passaggio del comunicato federale. «Dichiarare conclusa l'attuale stagione sportiva permette ai club ed ai tesserati di **adottare tutti quei comportamenti necessari ad evitare ulteriori costi** da sostenere in assenza di attività. La FIP ritiene di adottare questo provvedimento anche in considerazione **dell'impossibilità di disputare le gare alla presenza di migliaia di appassionati**, patrimonio fondante del movimento cestistico italiano».

Ciò significa **due cose: la Federazione pare favorevole a una trattativa** sulla riduzione dei contratti tra club e giocatori/tesserati e sancisce la **volontà di non disputare una parte di stagione a porte chiuse**, una delle ipotesi che erano state fatte nelle scorse settimane. Nel comunicato emesso da Roma **non ci sono invece indicazioni sull'assegnazione dello scudetto, dei posti per le coppe europee e sulle retrocessioni**: l'ipotesi più probabile è che il titolo non venga assegnato e che per i tornei internazionali farà fede la classifica del girone di andata. Difficile ipotizzare invece la composizione della prossima Serie A per la quale conteranno – siamo sempre nel campo delle ipotesi – criteri economici oltre che sportivi, vista la crisi generale che tutti, non solo in Italia, dovranno affrontare.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it